

Appuntamenti di maggio

Mese di Maggio

ore 6,00 Meditazione - Coroncina - S. Messa
ore 18,20 Rosario - Coroncina - S. Messa

do 1	<i>Festa di S. Giuseppe lavoratore</i> <i>Giornata mondiale del lavoro</i> <i>98ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore:</i> <i>"CON CUORE DI DONNA AL SERVIZIO DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ"</i>	
ma 3	ore 19,30	Assemblea degli operatori pastorali per comunicare i risultati del sinodo
gi 5	ore 20,00	Adorazione eucaristica vocazionale diocesana (Conversano - Seminario)
sa 7	ore 18,10	Via Lucis
do 8	<i>59ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: "FARE LA STORIA"</i> <i>Festa della mamma</i> ore 10,00 S. Messa con la benedizione delle mamme ore 10,45 Supplica alla Madonna di Pompei	
me 11	ore 17,45	Esposizione dell'immagine della Madonna delle Grazie (Convento Grande)
12-13-14	ore 17,50	<i>Triduo di preparazione alla festa di Maria SS. delle Grazie</i> Rosario, canto delle litanie e S. Messa (Convento Grande)
sa 14	ore 18,10 ore 19,30	Via Lucis Processione della Madonna delle Grazie e trasferimento in S. Pietro
do 15	<i>Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica</i> ore 10,00 S. Messa solenne in onore della Madonna delle Grazie (S. Pietro) ore 11,00 Processione della Madonna delle Grazie ore 18,20 Rosario e litanie ore 19,00 S. Messa con investitura del nuovo direttivo della confr. dell'Addolorata	
lu 16	ore 18,20	Rosario, litanie, S. Messa e trasferimento dell'immagine della Madonna delle Grazie nel Convento Grande
sa 21	ore 18,10	Via Lucis
do 22	<i>Memoria liturgica di S. Rita:</i> benedizione delle rose dopo le S. Messe	
sa 28	ore 18,10	Via Lucis
do 29	<i>Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo</i> <i>56ª Giornata per le comunicazioni sociali:</i> <i>"ASCOLTARE CON L'ORECCHIO DEL CUORE"</i>	

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano

Fare COMUNITÀ



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno IX n. 5 - Maggio 2022

IN CAMMINO DI FEDE CON MARIA

A mici e fratelli, da sempre considero il mese di maggio legato alla devozione a Maria, e particolarmente arricchito da quello spirito del Risorto che inonda la Chiesa e la configura cenacolo di fede. La comunità cristiana, con Maria, diventa la famiglia dei figli di Dio e recupera tutta la sua fisionomia di comunione e di fraternità.

In questo mese c'è la festa della mamma, della Madonna di Pompei, della Madonna delle Grazie, da sempre venerata nella nostra parrocchia. Ritorniamo, pertanto, a vivere la gioiosa esperienza dello stare insieme, del pregare in comunità, del santificare con i fratelli la domenica, giorno del Signore, e in questo tempo di Pasqua torniamo a rinnovarci nello Spirito e a gustare la rinascita cosmica della primavera. Torniamo all'Eucarestia, a fare "il mese di maggio" con Maria, torniamo alla Vita!



Don Peppe.

La Via Lucis

Quest'anno nella nostra parrocchia faremo ogni sabato fino a Pentecoste, il pio esercizio della Via Lucis.

La Via Lucis (Via della Luce) è la normale prosecuzione della Via Crucis, perché la croce non è l'ultima parola nella storia della salvezza, nella storia di ciascun cristiano: lo sbocco della croce è la luce. Senza la risurrezione la croce non avrebbe alcun senso. Con la Via Lucis si ricordano gli avvenimenti della vita di Gesù dalla Risurrezione fino alla Pentecoste.

«Attraverso il pio esercizio della Via lucis, i fedeli ricordano l'evento centrale della fede - la Risurrezione di Cristo - e la loro condizione di discepoli che nel Battesimo, sacramento pasquale, sono passati dalle tenebre del peccato alla luce della grazia», così si esprime il Direttorio per la pietà popolare e la liturgia. E ancora: «La meditazione orante dei misteri gloriosi del Signore - gli eventi compresi tra la Risurrezione e la Pentecoste - ci insegna a camminare nel mondo da "figli della luce", testimoni del Risorto. "La Via Lucis [...] è uno stimolo per instaurare una cultura della vita, una cultura cioè aperta alle attese della speranza e alle certezze della fede".»

VERSO L'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

Dal 22 al 26 giugno 2022 è in programma a Roma il World Meeting of Families, il 10° incontro mondiale delle famiglie. Tema centrale dell'evento è "L'amore familiare: vocazione e via di santità".

In questi giorni di avvicinamento all'evento romano anche noi, comunità di S. Pietro, vogliamo prepararci e mettere in atto delle piccole iniziative che ci permetteranno di riflettere e guardare da vicino i temi dell'incontro mondiale. Stiamo organizzando degli incontri, che si terranno nei locali della parrocchia, a cui potranno partecipare le famiglie della nostra comunità.

Durante questi incontri si avrà l'occasione di riflettere su alcuni temi che ci accompagneranno e ci prepareranno

all'incontro mondiale del prossimo giugno.

"Siamo tutti figli, siamo tutti fratelli", "Padri e madri" e "Permesso grazie scusa" sono gli argomenti degli incontri che si svolgeranno qui in parrocchia durante il mese di maggio.

A conclusione dei singoli incontri è in programma un incontro comunitario finale in cui far emergere i principali risultati dei singoli incontri. In tale occasione interverranno anche i responsabili dell'ufficio diocesano per la famiglia che ci parleranno della vocazione alla santità nella famiglia e ci potranno illustrare nei dettagli le iniziative diocesane per partecipare, da remoto, agli eventi romani del 22-26 giugno.

Vito Torres
Gruppo Famiglie in cammino



ASCOLTARE CON L'ORECCHIO DEL CUORE

Il prossimo 29 maggio, nella Solennità dell'Ascensione del Signore, si celebra la 56ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali: un'occasione per riflettere sull'importanza fondamentale che occupa il mondo della comunicazione e per ridare uno stile evangelico anche all'annuncio cristiano. Quest'anno il messaggio, scritto da Papa Francesco, ha per tema "Ascoltare con l'orecchio del cuore", che risente fortemente del monito e dello stile incoraggiato dal Sinodo dei Vescovi in questi ultimi mesi: mettersi in ascolto dell'altro! "Stiamo perdendo la capacità di



ascoltare chi abbiamo di fronte, sia nella trama normale dei rapporti quotidiani, sia nei dibattiti sui più importanti argomenti del vivere civile - rimarca il Papa all'inizio del suo scritto - *A un illustre medico è stato chiesto quale sia il bisogno più grande degli esseri umani. Ha risposto: "Il desiderio sconfinato di essere ascoltati". Un desiderio che spesso rimane nascosto, ma che interpella chiunque sia chiamato ad essere educatore o formatore, o svolga comunque un ruolo di comunicatore*". Per dirla con San Paolo: "La fede viene dall'ascolto» (Rm 10,17) e

dunque il Santo Padre evidenzia la relazione tra Dio e l'uomo: da una parte Dio che "sempre si rivela comunicandosi gratuitamente, dall'altra l'uomo al quale è richiesto di sintonizzarsi, di mettersi in ascolto. Il Signore chiama esplicitamente l'uomo a un'alleanza d'amore (...) L'ascolto, in fondo, è una dimensione dell'amore". Perciò, scrive il Papa "il primo ascolto da riscoprire quando si cerca una comunicazione vera è l'ascolto di sé, delle proprie esigenze più vere, quelle inscritte nell'intimo di ogni persona. E non si può che ripartire ascoltando ciò che ci rende unici nel creato: il desiderio di essere in relazione con gli altri e con l'Altro. Non siamo fatti per vivere come atomi, ma insieme". Al Papa inte-

ressa poi il "come" ascoltare: non origliare o spiare, ma farlo con il cuore, vera sede dell'ascolto. «Non abbiate il cuore nelle orecchie, ma le orecchie nel cuore» sottolinea, citando Sant'Agostino, per valorizzare un ascolto autentico, profondo, paziente, uscendo dallo stile del "monologo" e del "parlarsi addosso". Di qui la necessità di riscoprire "l'apostolato dell'orecchio - rileva il Pontefice - *Ascoltare, prima di parlare, come esorta l'apostolo Giacomo: «Ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare» (1,19)*" e perciò "l'ascoltare è dunque il primo indispensabile ingrediente del dialogo e della buona comunicazione".

Francesco

LETTERA ALLA COMUNITÀ

Cari fratelli e sorelle, la mia esperienza di vita spirituale è giunta al culmine lo scorso sabato 23 aprile, al momento del ricevimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucarestia. Ho avuto l'onore di riceverli dal nostro Vescovo Mons. Giuseppe Favale e con la presenza di tutta la comunità della Parrocchia di San Pietro Apostolo.

Iniziare questo percorso non è sempre stato semplice, le paure e i timori spesso erano in contrasto con la mia volontà di intraprendere una strada che sentivo ero chiamata a percorrere. Ora sono convinta che per aiutarmi il Signore ha voluto porre sulla mia strada le giuste persone, che mi hanno preso per mano e guidato. Mi piace pensare che il Signore abbia voluto agire attraverso di loro, perché non riesco a immaginare il mio catecumenato senza

l'accoglienza di Don Pepe, guida per me, che mi ha fatto sentire accettata e a mio agio. Non riesco a immaginare il mio catecumenato senza i miei formatori Carmela, Tiziana e Francesco che con abnegazione si sono dedicati a me, con loro mi sono sentita figlia e sorella.

Anche tutta la comunità è stata motivo di coraggio e convinzione, le vostre parole di benvenuto sussurrate all'orecchio mi hanno aiutata.

So di essere al principio di un cammino, ma dico il mio grazie a tutti e il mio grande grazie a Dio.

"A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale. Pesano su di noi le nostre colpe, ma tu perdoni i nostri peccati. Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atri. Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio." (Salmo 65)

Valeria

